

CAMMINIAMO INSIEME

FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

E Mail: donsimo@inwind.it Sito: www.vallidichioggia.net

24 Gennaio 2010 - Terza Domenica del Tempo Ordinario - III settimana del salterio

Lo Spirito del Signore è sopra di me

Roiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». *Luca 1,1-4; 4,14-21*



ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 24 Gennaio III domenica del tempo ordinario

Raccolta straordinaria offerte per la comunità di Haiti

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30 Coretto

Per l'Unità dei Cristiani; def. Vangelista Ultimo e Virginio (ann. tre anni dalla morte); Nalin Palmino; Volpin Antonio (ord. fam.); def. fam. Rebecca; Giorgio

Ore 11.00 Coro Adulti

Def. fam. Boscolo e Bozzato; Cugini Vianello Mario, Domenica e Luigi

Lunedì 25 Gennaio Conversione di San Paolo Apostolo

Ore 16.30 S. Messa (Per il dialogo ecumenico)

Martedì 26 Gennaio Santi Timoteo e Tito, vescovi

Ore 16.30 S. Messa

Mercoledì 27 Gennaio Sant'Angela Merici, vergine

Ore 16.30 S. Messa

Giovedì 28 Gennaio San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa

Ore 16.30 S. Messa

Venerdì 29 Gennaio San Vincenzo, diacono e martire

Ore 16.30 S. Messa

Sabato 30 Gennaio

Ore 18.00 S. Messa

Def. Lunardi Eva; def. fam. Brun; Giraldo e Gallo

Domenica 31 Gennaio IV domenica del tempo ordinario

LVII Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

Ore 7.30 Per la comunità; def. fam. Tardivo e Mole-
na; Fiorindo Giovanni e Maria (ord. Cesare)

Ore 9.30 Coretto

Def. fam. Gollo Guido e Pozzato Ernesto

Ore 11.00 Coro adulti

Def. Antonio, Pietro, Paolo, Idilia; def. fam. Busetto,
Vianello, Castello e Gurin

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 24

Al termine della S. Messa delle 9.30 ACR in patronato

Lunedì 25

Ore 8.00 Lodi in cappella

Benedizione famiglie

Ore 20.30 Lectio divina a Cambroso con Morena Garbin

Martedì 26

Ore 8.00 Lodi in cappella

Benedizione famiglie

Ore 21.00 **Genitori ragazzi di prima comunione**

Mercoledì 27

Ore 8.00 Lodi in cappella

Ore 14.30 Catechismo Medie

Benedizione famiglie

Ore 15.30 Catechisti

Ore 21.00 **Genitori ragazzi di prima media**

Giovedì 28

Ore 8.00 Apertura adorazione e recita delle lodi

Benedizione famiglie

Ore 16.25 Chiusura adorazione

Ore 21.00 Presidenza consiglio pastorale

Venerdì 29

Ore 8.00 Lodi in cappella

Gruppo pulizie A

Ore 14.30 Catechismo Terza, Quarta e Quinta elem.

Ore 16.30 Catechismo Seconda elem.

Gruppo animatori estate ragazzi in palestra

Sabato 30

Nella mattinata sarò a Villa Immacolata

Ore 14.00 Coretto

Ore 14.30 Chierichetti

Ore 14.30 Gruppo Animazione Sportiva

Dalle 15.30 alle 17.30

Confessioni in chiesa

*N.B. Su richiesta sono disponibile anche in altri
giorni della settimana.*

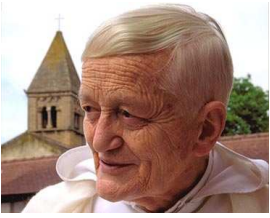
Domenica 31

Assemblea diocesana catechisti presso l'MPX

Festa della Pace a Codevigo

Fr. Roger Schutz

Una passione per l'unità dei cristiani



“Voi che giungete qui: riconciliatevi! Cattolici, protestanti, ortodossi / giovani e anziani / bianchi e neri”. Questo il grande cartello che accoglieva i pellegrini e gli ospiti a Taizé a metà degli anni sessanta. Taizé - “questa primavera per la chiesa” come l'aveva definita papa Giovanni

XXIII – era allora una comunità di fratelli protestanti, fondata da fr. Roger Schutz negli anni quaranta: una comunità che pregava e ricercava l'unità visibile dei cristiani divisi, separati, sovente in opposizione da secoli. Fr. Roger, figura carismatica e profetica, aveva letto in anticipo i segni dei tempi e con quei fratelli aveva ormai percorso un lungo cammino, aprendo sentieri ecumenici nella teologia, nella liturgia, nella spiritualità: per questo era stato invitato come “osservatore protestante” al Vaticano II... Fu nell'agosto del 1965, poco prima della fine del concilio che salii su quelle colline della Borgogna per conoscere da vicino quella primavera dell'unità. Incontrai fr. Roger e ne nacque una straordinaria amicizia, senz'altro la più importante e decisiva per la mia vita. Erano gli anni in cui sembrava vicino il traguardo dell'unità visibile e a Taizé cardinali e vescovi cattolici, patriarchi e metropolitani ortodossi, pastori protestanti e teologi di ogni confessione si incontravano e dialogavano. Fr. Roger, era un grande tessitore di dialogo, grazie alla sua semplicità evangelica: trasparente nel cuore come i suoi occhi azzurri, mostrava una grande semplicità, lontano da ogni arroganza, da ogni pregiudizio. Già allora tutti convenivano: era un “uomo di Dio”; era stimato e venerato quasi come un santo, ma lui restava semplice e povero, mai inorgogliuto dal successo inatteso e impensabile. Quando dalle sue labbra uscivano le parole di sapienza, era l'autorevolezza stessa del vangelo: diventava allora naturale porsi in atteggiamento di ascolto.

Quante volte nella sua cella ho assistito a dialoghi talora anche duri, in cui chiedeva con risolutezza ad autorità delle chiese venute da lui pazienza, misericordia, audacia nel porre gesti concreti in vista della riconciliazione e della comunione. Il suo insegnamento era semplice, ridotto all'essenziale: un canto di amore e di infinita misericordia offerto agli uomini e alle donne del nostro tempo, perché trovino vie di senso e conoscano la speranza in ogni situazione. Ideò un “concilio dei giovani”, cogliendo lucidamente il rischio di una rottura della tradizione e la difficoltà nel trasmettere la fede: comprendeva l'incessante anche se confusa ricerca dei giovani ed era convinto che bisognasse raggiungerli là dove loro stavano cercando, piuttosto che invitarli a venire dove volevamo noi. Così le settimane di Taizé e i raduni mondiali per i giovani, vissuti ogni anno in una grande metropoli diversa, hanno anticipato e ispirato le Giornate mondiali della gioventù volute da Giovanni Paolo II. Una strada non facile, ma percorsa con convinzione dal priore Roger fino in fondo: negli anni della protesta giovanile, osava chiedere ai giovani la testimonianza e la preghiera, non per una fuga dalla storia, ma per mutare la storia alla luce di Cristo. Sovente gli ho sentito ripetere con fede salda che in molte epoche è bastato un piccolo numero di uomini e di donne per mutare il cammino della storia con la loro fede e la loro prassi segnata dall'amore, dalla riconciliazione, dalla pace: nella nostra epoca fr. Roger è stato una di queste figure che hanno saputo segnare con il balsamo del vangelo le sofferte vicende umane. “Cattolici, ortodossi e protestanti, giovani e anziani, bianchi e neri” di tutti i continenti possono solo dirgli grazie dal fondo del loro cuore.

Enzo Bianchi

Campiscuola parrocchiali Erbezzo (Verona)

Dal 18 al 25 Luglio

Quarta, quinta elementare e prima media

Dal 25 Luglio al 1 Agosto

Seconda, terza media e prima superiore

N.B. Per ulteriori dettagli trovate delle brochure all'ingresso della chiesa.

Emergenza ad Haiti

Aiuti per le popolazioni terremotate di Haiti

Raccolta fondi attivata anche da Caritas Padova

La Caritas Italiana con un comunicato tempestivo ha espresso la vicinanza alla popolazione di Haiti colpita dal sisma e ha lanciato un appello per poter contribuire alla realizzazione di un piano d'emergenza e aiutare questo paese che è il più povero dell'America Latina e periodicamente provato da calamità naturali e crisi sociali.

«La Caritas di Haiti, nata nel 1975 - si legge nel testo diffuso da Caritas Italiana - oltre ai consolidati impegni in settori fondamentali come l'alimentazione, la salute, l'educazione e l'abitazione, lo sviluppo integrale, si è sempre attivata in ogni emergenza e anche in questa occasione ha avviato aiuti d'urgenza, in coerenza con quella che il suo presidente, Mons. Pierre André Dumas, vescovo di Anse-À-Veau et Miragoâne, ha definito “una pastorale samaritana, di prossimità, attenta alle piccole comunità, con una rinnovata opzione per i più poveri”».

Caritas Italiana ha prontamente manifestato vicinanza e solidarietà diffondendo i riferimenti per poter contribuire all'emergenza terremoto di Haiti, in rete con le altre Caritas.

A questo appello risponde anche Caritas Padova di cui si segnalano le coordinate per contribuire ad aiutare questa popolazione:

Caritas Padova

- c/c postale n. 10292357

- conto corrente bancario presso Cassa di Risparmio del Veneto

(IBAN: IT 86 T 06225 12150 07400338020K).

Causale: EMERGENZA TERREMOTO HAITI

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 gennaio 2010

Con la giornata di lunedì 18 gennaio si avvia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che ha come tema il versetto di Luca (24,48)

«Voi sarete testimoni di tutto ciò».

Gruppo pulizie A

Bozzato Gabriella, Busetto Gianna, Boscolo Luisa,

Molena Lina, De Bei Carla, Rubin Zolia